



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 910 DEL 10/10/2017

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE E AUTORIZZAZIONE PROGETTO AI SENSI D.LGS. 152/2006 E S.M.E.I

DITTA: MARSETTI RECYCLING SRLS

PROGETTO: IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la ditta Marsetti Recycling srls, con sede legale in via San Bovo n.2 in Comune di Malo (VI) ha presentato, in data 20/04/2017 con prot. n.29126, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione progetto per l'intervento relativo al “ Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico” da realizzarsi in via Europa n.45/f in comune di Isola Vicentina (VI) ;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa al punto 7 lettera z.a) e z.b) di cui all'Allegato IV, della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “ impianti di recupero rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R2 a R9” e “impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera da R1 a R9”, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

Tenuto conto che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 rientra, nell'allegato A, la valutazione d'impatto ambientale per impianti di recupero rifiuti;

Considerato che:

- la ditta Marsetti Recycling srls . ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 25/04/2017 sul quotidiano “Corriere del Veneto”, ed alla successiva presentazione al pubblico in data 04/05/2017;
- sono pervenute, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, le osservazioni dal comune di Isola Vicentina con nota agli atti prot. 40635 del 06/06/2017, trasmesse al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n.44935 del 21/06/2017, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione.

Visto e fatto proprio:

- il parere favorevole di impatto ambientale n.23/2017 espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione Impatto Ambientale nella riunione del 04/10/2017, ai sensi della L.R. n. 4/2016, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni/raccomandazioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n.37/2014) che è di giorni 270 (ID 177)

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n.3/2000 “nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i.
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. **giudizio di compatibilità ambientale con contestale autorizzazione e approvazione progetto** della ditta MARSETTI RECYCLING SRL, con sede legale in via San Bovo n.2 in Comune di Malo (VI) per l'intervento relativo al “ Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico” da realizzarsi in via Europa n.45/f in comune di Isola Vicentina (VI) con sede legale ed operativa in via Casarette in comune di Cornedo Vicentino (VI) , nel sito catastalmente individuato al Foglio n. 14 mappali n. 599 – sub 3 con le prescrizioni riportate nel parere 23/2017 allegato al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:
 - a) alla realizzazione dell'impianto, il suo esercizio provvisorio e l'autorizzazione definitiva all'esercizio restano subordinati al rispetto delle condizioni, disposizioni e procedure previste dagli artt. 25 e 26 della L.R. 3/2000, nonché dalla D.G.R.V. 2229 del 20/12/2011 e successivamente modificata con DGRV 1543 del 31/07/2012;
 - b) con la comunicazione di avvio dell'esercizio provvisorio l'approvazione progetto del nuovo Decreto sostituirà la precedente autorizzazione che verrà quindi a decadere;
 - c) la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.24 L.R. 3/2000 decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati entro dodici mesi e la messa in esercizio non intervenga entro trentasei mesi;
 - d) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque

- anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 5;
- e) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
- f) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate.
3. di prescrivere che:
- a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
- b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
4. di informare che
- a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente – Servizio VIA -Suolo - Rifiuti della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n.1, Vicenza;
5. di dare altresì atto che:
- a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
- b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale sarà indicata l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
- c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 2);
- d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Marsetti Recycling srls, al comune e SUAP di Isola Vicentina, ad ARPAV, all'ULss Berica n.8, ad AVS e allo studio di progettazione. Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale
7. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113

Vicenza, 10/10/2017

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Marsetti Recycling S.R.L.S.

PARERE N. 23/2017

Oggetto: Impianto di autodemolizione e recupero rifiuti settore automobilistico.

PROPONENTE: Marsetti Recycling srls
SEDE LEGALE: Via San Bovo, 2 – Malo
SEDE INTERVENTO: Via Europa, 45/f – Isola Vicentina
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione autoveicoli
PROCEDIMENTO: Procedura di V.I.A. e contestuale approvazione progetto
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture:
z.a) Impianti di recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R2 a R9;
z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.

COMUNE INTERESSATO: \ \ \

DATA DOMANDA: 20 aprile 2017
DATA PUBBLICAZIONE: 25 aprile 2017
DATA INTEGRAZIONI: 26 luglio, 25 e 27 settembre 2017

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Elaborato1 Allegato 1: Rifiuti in ingresso & in stoccaggio prodotti.
Allegato 2: Documentazione fotografica.
Allegato 3: Relazione tecnica acque.
All. Grafico 1 - Corografia 1:10.000.
All. Grafico 2 - Estratto CRT in scala 1:5.000.
All. Grafico 3 - Planimetria catastale scala 1:2.000.
Doc. 1 - Atto di Costituzione.
Doc. 2 - Documento di identità del legale rappresentante
Doc. 3 - Documento contratto d'affitto.
Doc. 4 - Certificazione veicoli elettrici.
Tav. 1 - Lay-out impianto - Fase 1.
Tav. 2 - Lay-out impianto - Fase 2
Tav. 3 - Planimetria scarichi.
Tav. 4 – Viabilità
Elaborato 2 Studio impatto Ambientale - D.LGS. 152/2006.

Elaborato 3 Sintesi non tecnica.
Elaborato 4 Valutazione di incidenza ambientale.
Elaborato 5 Documenti domanda autorizzazione allo scarico.
Elaborato 6 Documenti emissioni.
Elaborato 7 Previsione Impatto Acustico.
Elaborato 8 Piano di sicurezza.
Elaborato 9 Documentazione in materia urbanistico-edilizia.
Elaborato 10 Piano di ripristino del sito.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PREMESSE

La ditta Marsetti Recycling intende attivare presso lo stabile produttivo di Isola Vicentina (VI) in via Europa n. 45/f, un centro di raccolta e trattamento dei veicoli a motore fuori uso (principalmente automobili), sulla base della Direttiva 2000/53/CE (D.Lgs. 209/03).

Il nuovo impianto prevede la possibilità di ricevere, oltre agli autoveicoli fuori uso (codice CER 16 01 04* e 16 01 06), anche i rifiuti con codici di altre attività affini.

La ditta intende principalmente svolgere attività di raccolta di veicoli fuori uso non bonificati (CER 16 01 04*) e bonificati (CER 16 01 06) con una capacità massima di trattamento pari a 3.500 mezzi leggeri e 500 mezzi pesanti all'anno, corrispondenti a 5.000 t/anno.

Le operazioni che vengono eseguite su detti rifiuti sono:

- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

- R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Il progetto prevede lo sviluppo dell'iniziativa distinguendo due fasi temporali (fase 1 e fase 2). Nella fase 1 si prevede l'attivazione dell'impianto di recupero veicoli nella porzione più a Nord del capannone, mentre la fase 2, di completamento, prevede l'ampliamento interessando anche la porzione di capannone posta in continuità a Sud. Il presente SIA analizza il progetto così come previsto nella fase 2.

L'attività di progetto si svolgerà all'interno di un capannone industriale esistente, opportunamente adeguato all'uso, mentre l'area esterna di pertinenza del capannone sarà adibita esclusivamente al transito di automezzi commerciali per il conferimento dei rifiuti da trattare (veicoli fuori uso) e allo stoccaggio dei rifiuti prodotti.

UBICAZIONE

Il nuovo impianto di autodemolizione verrà attivato all'interno di un fabbricato esistente in piena disponibilità della ditta proponente; il fabbricato è ubicato in viale Europa 45 all'interno della zona industriale di Isola Vicentina (VI), posta lungo la Strada Provinciale 46 "del Pasubio".

Sotto il profilo geografico, l'area in esame è situata nel punto di passaggio fra la dorsale collinare Schio-Vicenza (verso ovest) e dall'alta pianura vicentina (in direzione nord, sud ed est).

L'area ricade all'interno del bacino idrografico del fiume Brenta Bacchiglione.

L'immobile aziendale è situato ad una quota di circa 70 m s.l.m., e risulta confinante con:

- un'azienda per la lavorazione del vetro a Sud-Ovest;
- un' autofficina e l'ecocentro del comune di Isola Vicentina a Sud-Est;
- a Nord con un'area agricola;
- a Nord Est con un'azienda di noleggio ponteggi.

L'area industriale è direttamente servita dalla S.P. 46 "del Pasubio", che attraversa il territorio amministrativo di Isola Vicentina da Sud-Est a Nord-Ovest sulla direttrice Vicenza - Schio - Pian delle Fugazze - Rovereto e la direttrice Est-Ovest, che interseca la SP pedemontana sulla direttrice Bassano - Thiene - Priabona - Valle dell'Agno.

Dall'analisi del Piano degli Interventi di Isola Vicentina, l'area di progetto ricade all'interno dell'ambito di Zonizzazione: ZTO D3 Zone produttive - commerciale, direzionale, produttiva (Art. 28 N.T.O.);

Il fabbricato aziendale ricade parzialmente all'interno di "Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 Corsi d'acqua". La porzione di fabbricato ricadente all'interno del vincolo non subirà modifiche di sorta e sarà dedicata esclusivamente allo stoccaggio delle auto bonificate utilizzate per la rivendita di pezzi di ricambio. I cassoni e la nuova tettoia saranno ubicati in prossimità del fronte Nord-Est del fabbricato ove non insistono vincoli di sorta.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Isola Vicentina;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Isola Vicentina;
- Piano Regionale Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di Tutela dell'Atmosfera;
- Piano Regionale di Rischio Alluvioni;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto, per il quale si ritiene necessario un unico approfondimento, relativo alla presenza, nella Tav. 4 del PAT, di individuato un corridoio ecologico principale a circa 150 di distanza dal sito interessato. Le Integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'impianto è situato nella ZAI di Isola Vicentina. Il nuovo impianto di autodemolizione verrà attivato all'interno di un fabbricato esistente in piena disponibilità della ditta proponente; trattasi di capannone industriale di proprietà della Buildings srl di S. Vito di Leguzzano (VI) ceduto con regolare contratto di affitto alla Marsetti re cycling srl.

L'impianto è ubicato nella parte meridionale del territorio amministrativo del Comune di Isola Vicentina (VI), catastalmente individuata alla tavola Unica, foglio n. 14, mappale 599-sub3. L'area si trova in una zona pianeggiante caratterizzata da terreni a verde o coltivati ed aree adibite ad attività industriale/artigianale.

L'immobile aziendale ricade all'interno di una zona industriale classificata come ZTO "D - Produttiva" dallo strumento urbanistico comunale vigente, ad una quota di circa 70 m s.l.m., e risulta confinante con:

- un'azienda per la lavorazione del vetro a Sud-Ovest;
- un' autofficina e l'ecocentro del comune di Isola Vicentina a Sud-Est;
- a Nord con un'area agricola;
- a Nord Est con un'azienda di noleggio ponteggi.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La ditta Marsetti Recycling intende attivare un centro di raccolta e trattamento dei veicoli a motore fuori uso (principalmente automobili), sulla base della Direttiva 2000/53/CE (D.Lgs.209/03). Il nuovo impianto prevede la possibilità di ricevere, oltre agli autoveicoli fuori uso (codice CER 16 01 04* e 16 01 06), anche i rifiuti con codici di altre attività affini. La ditta intende principalmente svolgere attività di raccolta di veicoli fuori uso non bonificati (CER 16 01 04*) e bonificati (CER 16 01 06) con una capacità massima di trattamento pari a 3.500 mezzi leggeri e 500 mezzi pesanti all'anno, corrispondenti a 5.000 t/anno.

Le operazioni che vengono eseguite su detti rifiuti sono:

- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R4: riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Il progetto prevede lo sviluppo dell'iniziativa distinguendo due fasi temporali (fase 1 e fase 2). Nella fase 1 si prevede l'attivazione dell'impianto di recupero veicoli nella porzione più a Nord del capannone, mentre la fase 2, di completamento, prevede l'ampliamento interessando anche la porzione di capannone posta in continuità a Sud.

La ditta opererà durante l'orario diurno ed indicativamente nell'orario dalle 7.00 alle 19.00.

La tipologia dei rifiuti trattati è la seguente:

Operazione di recupero	Descrizione	Quantità massima	
R4	Riciclo/recupero di componenti principalmente metallici (parti di ricambio-motori).		
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).	50 t/giorno	5.000 t/anno

La tipologia dei rifiuti in trattamento:

CER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	CARETTERISTICHE
16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso da bonificare	Veicoli da bonificare
16 01 07*	Pericoloso	Filtri dell'olio	Filtri olio
16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso bonificati, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose	Veicoli bonificati
16 02 14	Non pericoloso	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici
16 02 16	Non pericoloso	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici
16 01 17	Non pericoloso	Metalli ferrosi	Ferro
16 01 18	Non pericoloso	Metalli non ferrosi	Cavi, rame, magnesio, alluminio, materiale elettrico non contenente mercurio
16 01 19	Non pericoloso	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche (paraurti, plance, imbottiture sedili, pannelli, ...)
16 01 22	Non pericoloso	Metalli ferrosi	Motori ed assali e motori elettrici
17 02 01	Non pericoloso	Legno	Legno da cassoni di mezzi pesanti



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

E dei rifiuti prodotti:

CER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	CARETTERISTICHE
13 01 10*	Pericoloso	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Oli minerali per circuiti idraulici
13 02 04*	Pericoloso	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Scarti olio minerale
13 02 05*	Pericoloso	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Olio motore, trasmissione, cambio
13 02 06*	Pericoloso	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Scarti olio sintetico
13 02 08*	Pericoloso	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Altri oli
13 07 01*	Pericoloso	Olio combustibile e carburante diesel	Olio combustibile e carburante diesel
13 07 03*	Pericoloso	Altri carburanti	Benzina
15 02 02*	Pericoloso	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Materiale assorbente esausto
15 01 10*	Pericoloso	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vari contaminati
16 01 04*	Pericoloso	Veicoli fuori uso da bonificare	Veicoli da bonificare
16 01 07*	Pericoloso	Filtri dell'olio	Filtri olio
16 01 08*	Pericoloso	Componenti contenenti mercurio	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Pericoloso	Componenti contenenti PCB	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Pericoloso	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Air-bag
16 01 11*	Pericoloso	Pastiglie per freni, contenenti amianto	Freni in amianto
16 01 13*	Pericoloso	Liquidi per freni	Liquidi per freni
16 01 14*	Pericoloso	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Antigelo
16 06 01*	Pericoloso	Batterie al piombo	Batterie
16 08 07*	Pericoloso	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	Pericoloso	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Acqua lavaggio vetri
15 01 01	Non pericoloso	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone puliti

15 01 03	Non pericoloso	Imballaggi in legno	Pallet in legno non riutilizzabili puliti
16 01 03	Non pericoloso	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Non pericoloso	Veicoli fuori uso bonificati, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose	Veicoli bonificati
16 01 12	Non pericoloso	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 01 17	Non pericoloso	Metalli ferrosi	Ferro
16 01 18	Non pericoloso	Metalli non ferrosi	Cavi, rame, magnesio, alluminio, materiale elettrico non contenente mercurio
16 01 19	Non pericoloso	Plastica	Materiale plastico e fibre sintetiche (paraurti, plance, imbottiture sedili, pannelli, ...)
16 01 20	Non pericoloso	Vetro	Vetro
16 01 22	Non pericoloso	Componenti non specificati altrimenti	Motori ed assali e motori elettrici
16 01 99	Non pericoloso	Rifiuti non specificati altrimenti	Rifiuti assimilabili vari da smaltire (tappetini, moquette, fari, gomme)
16 02 14	Non pericoloso	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici
16 02 16	Non pericoloso	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici
16 05 05	Non pericoloso	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	Fluidi dei sistemi di condizionamento
16 08 01	Non pericoloso	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	Catalizzatori non contenenti sostanze pericolose
19 12 03	Non pericoloso	Metalli non ferrosi	Rame da trattamento cavi
19 12 04	Non pericoloso	Plastica e gomma	Plastica da cavi
19 12 07	Non pericoloso	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Legno da cassoni mezzi pesanti/agricoli
19 12 12	Non pericoloso	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Misto

Gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso e l'attività di recupero rifiuti si svolgerà all'interno del fabbricato aziendale. La pavimentazione dell'area interna al capannone è in cemento impermeabile, così come sarà la pavimentazione dell'area esterna. Gli accessi sono dotati di un cordolo di 2 cm per la raccolta di eventuali acque di spegnimento, in modo che l'area interna svolga anche la funzione di eventuale bacino di raccolta. Anche gli accessi agli uffici saranno dotati di cordoli. Si prevede che i veicoli bonificati possano essere sovrapposti mediante cantilever fino ad un massimo di n.4 autoveicoli.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nei piazzali esterni non è prevista la presenza di mezzi né da bonificare, né bonificati.

Sul piazzale esterno, lungo il fronte Nord-Est del fabbricato, si prevede lo stoccaggio dei rifiuti prodotti all'interno di cassoni coperti.

Lungo lato Nord-Ovest, confinante con terreni agricoli, è previsto lo stoccaggio di rifiuti in cassoni coperti, aventi altezza massima di 2,5 m; dal momento che il piano del piazzale è -1,5 m al di sotto del piano del terreno agricolo confinante, l'altezza sporgente dei cassoni prevista risulta al massimo in 1 m.

La ditta svolgerà anche attività di commercializzazione di parti di ricambio; l'area dedicata alla vendita è ubicata all'interno del capannone, su una superficie di circa 50 mq. Saranno previsti posti auto dedicati ai clienti come da regolamento commerciale comunale (superficie totale 50 mq).

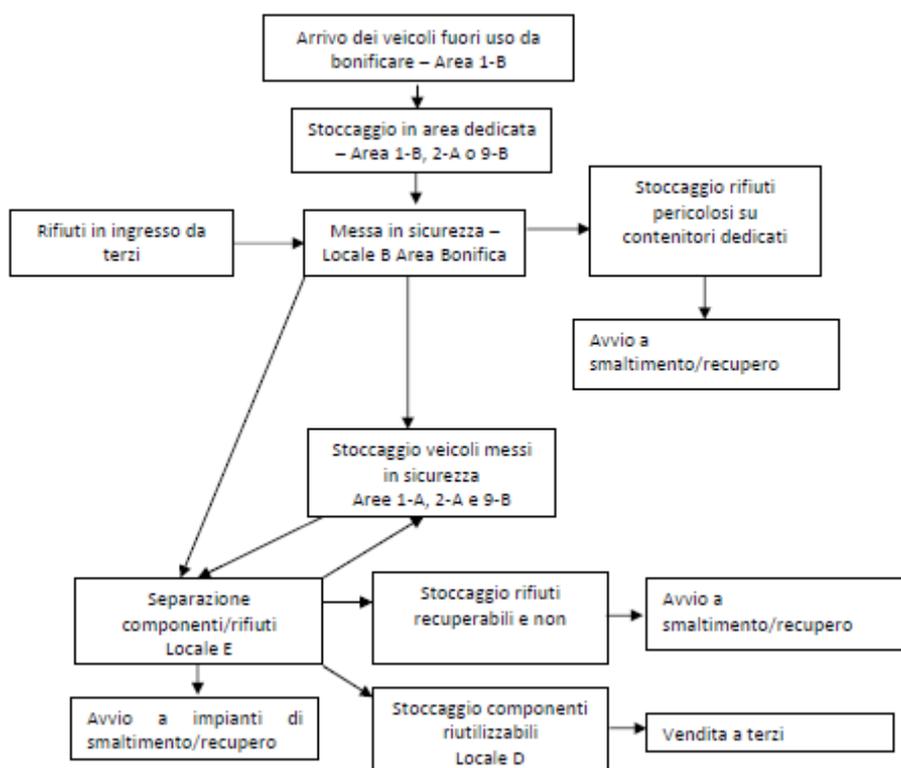
Inoltre si prevede che in ingresso possano essere accettati anche rifiuti non pericolosi, da trattare con specifiche apparecchiature:

- per il recupero di cavi verrà utilizzata una pela-cavi per la separazione della plastica (CER 19 12 04) dal rame (CER 16 01 18);

- per il trattamento di motori elettrici verrà utilizzata una pressa con cuneo per la separazione della carcassa dal rotore con recupero separato dei componenti dell'attrezzatura;

- per il trattamento dei filtri olio verrà utilizzata la seguente procedura: foratura e scolatura filtro con recupero dell'olio/gasolio (CER 13 02 05*), apertura del filtro con separazione dell'elemento filtrante (carta – CER 15 02 02*) dalla carcassa metallica (alluminio – CER 16 01 18).

Di seguito si rappresenta lo schema a blocchi delle attività:



La ditta prevede un incremento progressivo dei quantitativi di automezzi (bonificati e da bonificare) con ampliamento in capannone adiacente; il progetto prevede uno sviluppo in 2 fasi, descritte nel seguito.

Fase 1

La prima fase prevede lo sviluppo su un area totale di 2800 m2. Si prevede che i veicoli bonificati possano



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

essere sovrapposti mediante cantilever fino ad un massimo di 4. In Tabella 3 sono riportati i quantitativi richiesti per gli stoccaggi.

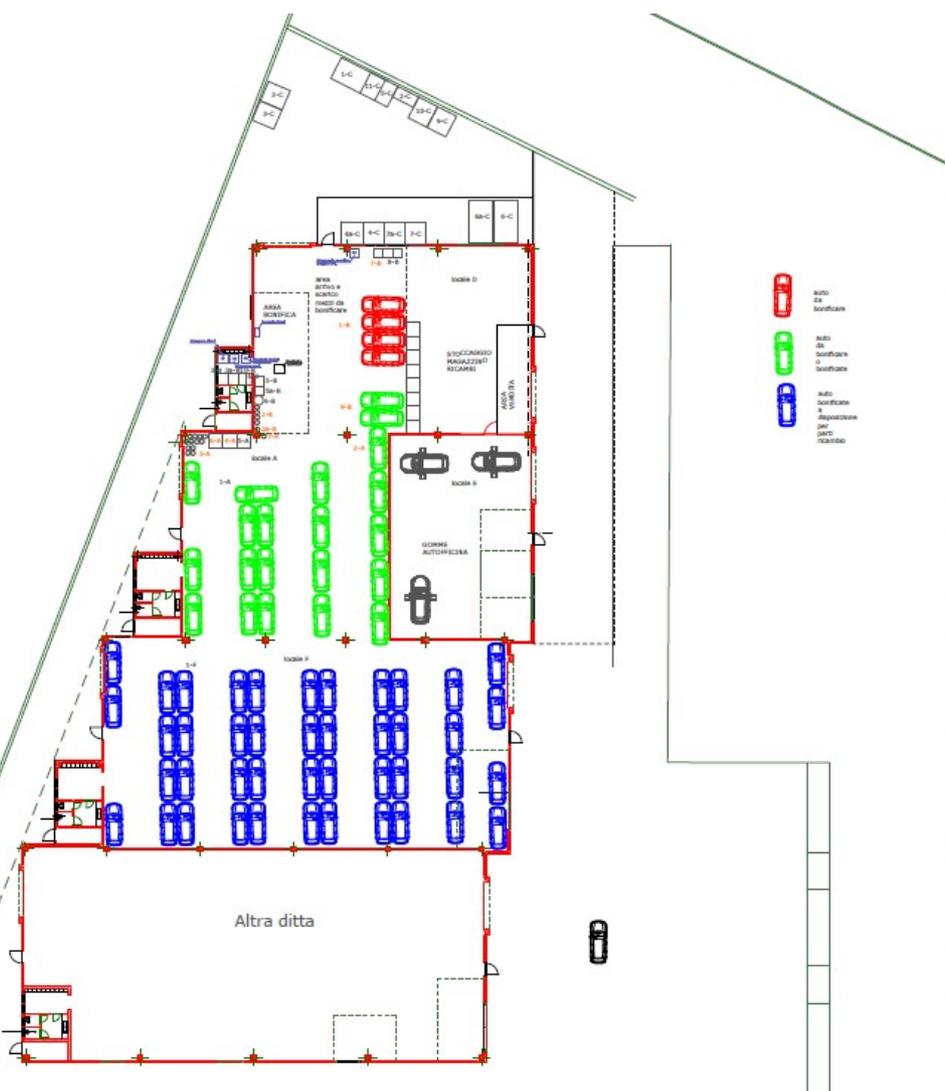
Fase 2

La seconda fase prevede l'espansione su un capannone adiacente; l'intera area del sito avrà una superficie pari a 4000 m². Si prevede che i veicoli bonificati possano essere sovrapposti mediante cantilever fino ad un massimo di 4 autoveicoli. In questa fase si aumenterà quindi lo stoccaggio dei veicoli bonificati e da bonificare.

Di seguito si riporta il layout dell'impianto comprendente la fase 1 e 2.

Rifiuti pericolosi		
Quantità	Descrizione	Dimensione
1-4	1-4 01 01 01	1-4 01 01 01
1-4	1-4 01 01 02	1-4 01 01 02
1-4	1-4 01 01 03	1-4 01 01 03
1-4	1-4 01 01 04	1-4 01 01 04
1-4	1-4 01 01 05	1-4 01 01 05
1-4	1-4 01 01 06	1-4 01 01 06
1-4	1-4 01 01 07	1-4 01 01 07
1-4	1-4 01 01 08	1-4 01 01 08
1-4	1-4 01 01 09	1-4 01 01 09
1-4	1-4 01 01 10	1-4 01 01 10
1-4	1-4 01 01 11	1-4 01 01 11
1-4	1-4 01 01 12	1-4 01 01 12
1-4	1-4 01 01 13	1-4 01 01 13
1-4	1-4 01 01 14	1-4 01 01 14
1-4	1-4 01 01 15	1-4 01 01 15
1-4	1-4 01 01 16	1-4 01 01 16
1-4	1-4 01 01 17	1-4 01 01 17
1-4	1-4 01 01 18	1-4 01 01 18
1-4	1-4 01 01 19	1-4 01 01 19
1-4	1-4 01 01 20	1-4 01 01 20
1-4	1-4 01 01 21	1-4 01 01 21
1-4	1-4 01 01 22	1-4 01 01 22
1-4	1-4 01 01 23	1-4 01 01 23
1-4	1-4 01 01 24	1-4 01 01 24
1-4	1-4 01 01 25	1-4 01 01 25
1-4	1-4 01 01 26	1-4 01 01 26
1-4	1-4 01 01 27	1-4 01 01 27
1-4	1-4 01 01 28	1-4 01 01 28
1-4	1-4 01 01 29	1-4 01 01 29
1-4	1-4 01 01 30	1-4 01 01 30
1-4	1-4 01 01 31	1-4 01 01 31
1-4	1-4 01 01 32	1-4 01 01 32
1-4	1-4 01 01 33	1-4 01 01 33
1-4	1-4 01 01 34	1-4 01 01 34
1-4	1-4 01 01 35	1-4 01 01 35
1-4	1-4 01 01 36	1-4 01 01 36
1-4	1-4 01 01 37	1-4 01 01 37
1-4	1-4 01 01 38	1-4 01 01 38
1-4	1-4 01 01 39	1-4 01 01 39
1-4	1-4 01 01 40	1-4 01 01 40
1-4	1-4 01 01 41	1-4 01 01 41
1-4	1-4 01 01 42	1-4 01 01 42
1-4	1-4 01 01 43	1-4 01 01 43
1-4	1-4 01 01 44	1-4 01 01 44
1-4	1-4 01 01 45	1-4 01 01 45
1-4	1-4 01 01 46	1-4 01 01 46
1-4	1-4 01 01 47	1-4 01 01 47
1-4	1-4 01 01 48	1-4 01 01 48
1-4	1-4 01 01 49	1-4 01 01 49
1-4	1-4 01 01 50	1-4 01 01 50
1-4	1-4 01 01 51	1-4 01 01 51
1-4	1-4 01 01 52	1-4 01 01 52
1-4	1-4 01 01 53	1-4 01 01 53
1-4	1-4 01 01 54	1-4 01 01 54
1-4	1-4 01 01 55	1-4 01 01 55
1-4	1-4 01 01 56	1-4 01 01 56
1-4	1-4 01 01 57	1-4 01 01 57
1-4	1-4 01 01 58	1-4 01 01 58
1-4	1-4 01 01 59	1-4 01 01 59
1-4	1-4 01 01 60	1-4 01 01 60
1-4	1-4 01 01 61	1-4 01 01 61
1-4	1-4 01 01 62	1-4 01 01 62
1-4	1-4 01 01 63	1-4 01 01 63
1-4	1-4 01 01 64	1-4 01 01 64
1-4	1-4 01 01 65	1-4 01 01 65
1-4	1-4 01 01 66	1-4 01 01 66
1-4	1-4 01 01 67	1-4 01 01 67
1-4	1-4 01 01 68	1-4 01 01 68
1-4	1-4 01 01 69	1-4 01 01 69
1-4	1-4 01 01 70	1-4 01 01 70
1-4	1-4 01 01 71	1-4 01 01 71
1-4	1-4 01 01 72	1-4 01 01 72
1-4	1-4 01 01 73	1-4 01 01 73
1-4	1-4 01 01 74	1-4 01 01 74
1-4	1-4 01 01 75	1-4 01 01 75
1-4	1-4 01 01 76	1-4 01 01 76
1-4	1-4 01 01 77	1-4 01 01 77
1-4	1-4 01 01 78	1-4 01 01 78
1-4	1-4 01 01 79	1-4 01 01 79
1-4	1-4 01 01 80	1-4 01 01 80
1-4	1-4 01 01 81	1-4 01 01 81
1-4	1-4 01 01 82	1-4 01 01 82
1-4	1-4 01 01 83	1-4 01 01 83
1-4	1-4 01 01 84	1-4 01 01 84
1-4	1-4 01 01 85	1-4 01 01 85
1-4	1-4 01 01 86	1-4 01 01 86
1-4	1-4 01 01 87	1-4 01 01 87
1-4	1-4 01 01 88	1-4 01 01 88
1-4	1-4 01 01 89	1-4 01 01 89
1-4	1-4 01 01 90	1-4 01 01 90
1-4	1-4 01 01 91	1-4 01 01 91
1-4	1-4 01 01 92	1-4 01 01 92
1-4	1-4 01 01 93	1-4 01 01 93
1-4	1-4 01 01 94	1-4 01 01 94
1-4	1-4 01 01 95	1-4 01 01 95
1-4	1-4 01 01 96	1-4 01 01 96
1-4	1-4 01 01 97	1-4 01 01 97
1-4	1-4 01 01 98	1-4 01 01 98
1-4	1-4 01 01 99	1-4 01 01 99
1-4	1-4 01 01 00	1-4 01 01 00

Rifiuti non pericolosi		
Quantità	Descrizione	Dimensione
1-4	1-4 01 01 01	1-4 01 01 01
1-4	1-4 01 01 02	1-4 01 01 02
1-4	1-4 01 01 03	1-4 01 01 03
1-4	1-4 01 01 04	1-4 01 01 04
1-4	1-4 01 01 05	1-4 01 01 05
1-4	1-4 01 01 06	1-4 01 01 06
1-4	1-4 01 01 07	1-4 01 01 07
1-4	1-4 01 01 08	1-4 01 01 08
1-4	1-4 01 01 09	1-4 01 01 09
1-4	1-4 01 01 10	1-4 01 01 10
1-4	1-4 01 01 11	1-4 01 01 11
1-4	1-4 01 01 12	1-4 01 01 12
1-4	1-4 01 01 13	1-4 01 01 13
1-4	1-4 01 01 14	1-4 01 01 14
1-4	1-4 01 01 15	1-4 01 01 15
1-4	1-4 01 01 16	1-4 01 01 16
1-4	1-4 01 01 17	1-4 01 01 17
1-4	1-4 01 01 18	1-4 01 01 18
1-4	1-4 01 01 19	1-4 01 01 19
1-4	1-4 01 01 20	1-4 01 01 20
1-4	1-4 01 01 21	1-4 01 01 21
1-4	1-4 01 01 22	1-4 01 01 22
1-4	1-4 01 01 23	1-4 01 01 23
1-4	1-4 01 01 24	1-4 01 01 24
1-4	1-4 01 01 25	1-4 01 01 25
1-4	1-4 01 01 26	1-4 01 01 26
1-4	1-4 01 01 27	1-4 01 01 27
1-4	1-4 01 01 28	1-4 01 01 28
1-4	1-4 01 01 29	1-4 01 01 29
1-4	1-4 01 01 30	1-4 01 01 30
1-4	1-4 01 01 31	1-4 01 01 31
1-4	1-4 01 01 32	1-4 01 01 32
1-4	1-4 01 01 33	1-4 01 01 33
1-4	1-4 01 01 34	1-4 01 01 34
1-4	1-4 01 01 35	1-4 01 01 35
1-4	1-4 01 01 36	1-4 01 01 36
1-4	1-4 01 01 37	1-4 01 01 37
1-4	1-4 01 01 38	1-4 01 01 38
1-4	1-4 01 01 39	1-4 01 01 39
1-4	1-4 01 01 40	1-4 01 01 40
1-4	1-4 01 01 41	1-4 01 01 41
1-4	1-4 01 01 42	1-4 01 01 42
1-4	1-4 01 01 43	1-4 01 01 43
1-4	1-4 01 01 44	1-4 01 01 44
1-4	1-4 01 01 45	1-4 01 01 45
1-4	1-4 01 01 46	1-4 01 01 46
1-4	1-4 01 01 47	1-4 01 01 47
1-4	1-4 01 01 48	1-4 01 01 48
1-4	1-4 01 01 49	1-4 01 01 49
1-4	1-4 01 01 50	1-4 01 01 50
1-4	1-4 01 01 51	1-4 01 01 51
1-4	1-4 01 01 52	1-4 01 01 52
1-4	1-4 01 01 53	1-4 01 01 53
1-4	1-4 01 01 54	1-4 01 01 54
1-4	1-4 01 01 55	1-4 01 01 55
1-4	1-4 01 01 56	1-4 01 01 56
1-4	1-4 01 01 57	1-4 01 01 57
1-4	1-4 01 01 58	1-4 01 01 58
1-4	1-4 01 01 59	1-4 01 01 59
1-4	1-4 01 01 60	1-4 01 01 60
1-4	1-4 01 01 61	1-4 01 01 61
1-4	1-4 01 01 62	1-4 01 01 62
1-4	1-4 01 01 63	1-4 01 01 63
1-4	1-4 01 01 64	1-4 01 01 64
1-4	1-4 01 01 65	1-4 01 01 65
1-4	1-4 01 01 66	1-4 01 01 66
1-4	1-4 01 01 67	1-4 01 01 67
1-4	1-4 01 01 68	1-4 01 01 68
1-4	1-4 01 01 69	1-4 01 01 69
1-4	1-4 01 01 70	1-4 01 01 70
1-4	1-4 01 01 71	1-4 01 01 71
1-4	1-4 01 01 72	1-4 01 01 72
1-4	1-4 01 01 73	1-4 01 01 73
1-4	1-4 01 01 74	1-4 01 01 74
1-4	1-4 01 01 75	1-4 01 01 75
1-4	1-4 01 01 76	1-4 01 01 76
1-4	1-4 01 01 77	1-4 01 01 77
1-4	1-4 01 01 78	1-4 01 01 78
1-4	1-4 01 01 79	1-4 01 01 79
1-4	1-4 01 01 80	1-4 01 01 80
1-4	1-4 01 01 81	1-4 01 01 81
1-4	1-4 01 01 82	1-4 01 01 82
1-4	1-4 01 01 83	1-4 01 01 83
1-4	1-4 01 01 84	1-4 01 01 84
1-4	1-4 01 01 85	1-4 01 01 85
1-4	1-4 01 01 86	1-4 01 01 86
1-4	1-4 01 01 87	1-4 01 01 87
1-4	1-4 01 01 88	1-4 01 01 88
1-4	1-4 01 01 89	1-4 01 01 89
1-4	1-4 01 01 90	1-4 01 01 90
1-4	1-4 01 01 91	1-4 01 01 91
1-4	1-4 01 01 92	1-4 01 01 92
1-4	1-4 01 01 93	1-4 01 01 93
1-4	1-4 01 01 94	1-4 01 01 94
1-4	1-4 01 01 95	1-4 01 01 95
1-4	1-4 01 01 96	1-4 01 01 96
1-4	1-4 01 01 97	1-4 01 01 97
1-4	1-4 01 01 98	1-4 01 01 98
1-4	1-4 01 01 99	1-4 01 01 99
1-4	1-4 01 01 00	1-4 01 01 00



I rifiuti pericolosi sono stoccati esclusivamente all'interno del capannone, mentre i rifiuti non pericolosi sono stoccati sia all'interno che all'esterno; in particolare, all'esterno del capannone sono stoccati rifiuti non pericolosi con basso rischio di cessione (motori ed assali che potrebbero ancora dare origine a modesta cessione sono stoccati all'esterno in zona coperta).

Non sono presenti contenitori fissi o interrati. Tutti i contenitori di liquidi sono posizionati su bacini di contenimento in grado di raccogliere spanti, colatici o sversamenti accidentali. Sui recipienti verrà apposta idonea etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme in materia. Per



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

garantire l'applicazione dei criteri per lo stoccaggio il personale è istruito in merito, anche in relazione alle condizioni di sicurezza per l'ambiente e per la salute per tali operazioni (es. riempimento, travaso).

Presso l'impianto aziendale sono utilizzati i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Carrelli elevatori (a gasolio o batterie) per la movimentazione interna dei carichi;
- Caricatore gommato con polipo per la movimentazione dei carichi nel piazzale esterno;
- Ponti autosollevanti per la bonifica delle automobili;
- Utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;
- Carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiera e cesoiatura-recupero rifiuti metallici recuperabili.
- Macchina per bonifica bombole gas/gpl;
- Macchinario pela-cavi;
- Macchinario per trattamento/recupero filtri;
- Macchina per trattamento/recupero motori elettrici.

Si precisa che in nessuna delle fasi di produzione è previsto il consumo o l'utilizzo d'acqua e da nessuna delle fasi operative legate alla produzione si originano acque reflue. Per quanto riguarda le coperture, non vi sono fonti di sostanza potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente. L'unico camino, dedicato all'attrezzatura per il lavaggio pezzi, si caratterizza per emissioni di tipo occasionali (bonifica ambientale solo nel momento di apertura del macchinario a fine ciclo di lavaggio) e in completa assenza di polveri e particelle pesanti che potrebbero depositarsi sulle coperture. Pertanto si esclude la presenza di rischio di dilavamento di sostanze potenzialmente pregiudizievoli per l'ambiente. Il progetto prevede di mantenere l'attuale conferimento delle acque delle coperture in pozzo perdente.

In particolare le acque saranno gestite nel seguente modo:

- le acque civili saranno inviate in fognatura nera (come da stato attuale);
- le acque dei pluviali delle coperture e di dilavamento del settore di accesso e parcheggio saranno inviate in pozzo perdente (come da stato attuale);
- le acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali adibiti a deposito rifiuti prodotti (all'interno di cassoni coperti) saranno raccolte, trattate ed inviate in fognatura nera;
- le acque di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali adibiti a deposito rifiuti prodotti (all'interno di cassoni coperti) saranno conferite presso il pozzo perdente esistente.

Presso l'impianto di progetto, le operazioni che comportano la produzione di emissioni in atmosfera sono:

- taglio ossiacetilenico;
- bonifica bombole GPL/metano tramite idoneo impianto;
- operazione di sgrassaggio pezzi con solvente.

Sulla scorta del sopralluogo del 12/05/17, i locali interni del capannone destinato ad ospitare l'attività del Proponente, oggetto dell'istanza di cui alla presente istruttoria, risultano caratterizzati dalla presenza di significative quantità di materiali di scarto, attrezzature più o meno riutilizzabili e altri beni o rifiuti, presumibilmente derivanti da esercizi pregressi nel locale stesso da parte di precedenti utilizzatori. Analoga situazione di preesistente accumulo di materiali si rileva nei piazzali esterni.

Considerata la consistenza di quanto sopra si richiede, ad integrazione della documentazione ad oggi presentata, un piano tecnico-economico di sgombero e pulizia dei locali e dei piazzali esterni, corredato di cronoprogramma, propedeutico all'avvio della nuova attività del Proponente; di tale attività sono state fornite le necessarie evidenze.

Risulta inoltre necessario chiarire

1) Operazioni di recupero: nella relazione si cita soltanto l'operazione R4 (riciclo / recupero di metalli) e non l'operazione di recupero R3 (riciclo / recupero di composti organici) plastiche derivanti da sedili, cruscotti, plance, paraurti ... 16 01 19 Plastica - Materiale plastico e fibre sintetiche (paraurti, plance, imbottiture sedili, pannelli,...) sarebbe corretto far correggere o far chiarire il punto; le integrazioni hanno chiarito che l'operazione R3 non verrà effettuata.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

2) Trattamento rifiuti a base di legno - Operazione recupero R4 – trattamento – rifiuti in ingresso

Nella relazione vengono citati tre codici cer

a) 15 01 03 imballaggi in legno (prodotti dall'impianto)

b) 17 02 01 Legno - Legno da cassoni di mezzi pesanti e sottoposto ad operazione R4 quando italwood (recupero legno) è autorizzato con codice R3

c) 19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 derivanti dalle operazioni di bonifica dei veicoli; premesso che il codice 17 02 01 proviene dalle attività di costruzione e demolizione (edilizia e non autodemolitori) ed è citato una sola volta (sembra poi in ingresso) e sottoposto ad R4, sarebbe utile chiedere chiarimenti su cosa intende fare la ditta sul rifiuto legnoso e quindi conseguentemente inquadrare le operazioni di recupero fisiche e relative operazioni di recupero.

Le integrazioni fornite hanno chiarito quanto richiesto; si prescrive tuttavia l'utilizzo del codice CER 191207 oppure del 150103.

3) Trattamento metalli

la ditta intende effettuare operazioni di recupero metalli (R4) dei seguenti codici CER

16 01 04* Veicoli fuori uso da bonificare

16 01 06 Veicoli fuori uso bonificati, non contenenti né liquidi né altri componenti pericolose

16 01 07* Filtri dell'olio

Motori elettrici

16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213

16 02 16 Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215

16 01 17 Metalli ferrosi Ferro

16 01 18 Metalli non ferrosi Cavi, rame, magnesio, alluminio, materiale elettrico non contenente mercurio

16 01 22 Non pericoloso Metalli ferrosi Motori ed assali e motori elettrici

Dalla lettura della relazione sembrerebbe che si effettuino soltanto operazioni preliminari (pelatura cavi con separazione plastica da cavo in rame, separazione corpo filtrante olio da contenitore esterno separazione indotto da carcassa esterna) per cui non serve dichiarare l'operazione R4 ma si effettua l'operazione R12. Nel caso in cui si dovessero ottenere EoW (Fe, Al Reg. 333/2011 - Cu e leghe 715/2013) o MPS serve il certificato previsto dalle EoW per Al, Cu e Fe da ottenere anche durante l'esercizio provvisorio. Le integrazioni hanno chiarito che la ditta non intende procedere con l'operazione R4 per il recupero metalli.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si prescrive tuttavia l'utilizzo corretto del codice CER per i rifiuti di legno, che dovrà essere individuato, in relazione alle sue caratteristiche, come 150103 ovvero 191207.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Sulla base della documentazione di progetto e di quanto emerso in sede di sopralluogo del 12/05/17, non risultano particolari elementi di impatto da emissioni in atmosfera, considerata la tipologia ed il regime delle attività potenzialmente interessate (discontinue e occasionali operazioni di taglio ossiacetilenico; occasionali operazioni di pulizia superficiale di pezzi in macchina a ciclo chiuso con consumo di solventi stimato entro i 20 kg/anno)

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

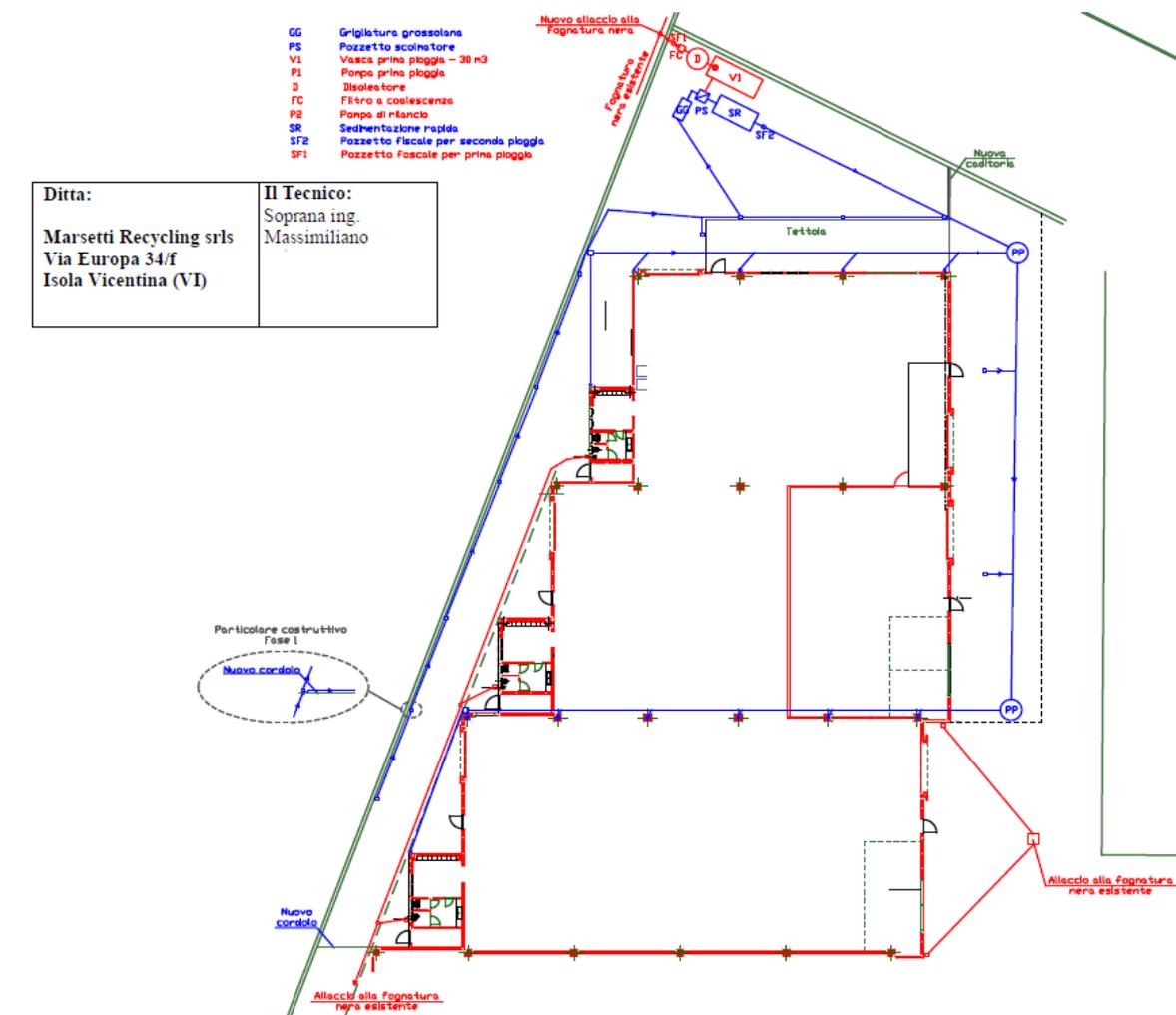
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Sulla base della documentazione di progetto (vedi ad es. pianta scarichi, sotto riportata per comodità) e di quanto emerso in sede di sopralluogo del 12/05/17, risulta l'assenza di scarichi idrici di origine produttiva in quanto tutte le operazioni di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti in ingresso saranno condotte all'interno del capannone industriale.



Relativamente alle acque meteoriche di dilavamento delle superfici esterne, è previsto quanto segue:

1. Un sistema raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia dei piazzali, dimensionato in via cautelativa per i primi 30 mm (contro i 5 mm indicati dal PTA Veneto), mediante sezioni di disoleazione e filtrazione a coalescenza, con recapito delle acque pretrattate in pubblica fognatura nera gestita da AVS
2. La deviazione tramite dispositivo scolmatore delle acque meteoriche eccedenti la prima pioggia, quantificata come indicato al punto precedente, ed il loro smaltimento diretto in sottosuolo mediante n° 2 pozzi perdenti preesistenti;
3. L'assenza di trattamenti sulle acque meteoriche dei tetti, che saranno smaltite direttamente in sottosuolo mediante i n° 2 pozzi perdenti preesistenti;

Si rileva l'esistenza di una linea fognaria per acque bianche in una recente strada di lottizzazione industriale (via Bacchiglione), posta a breve distanza dal sito del Proponente. Viene tuttavia evidenziato come il recapito delle acque meteoriche di cui ai sopra illustrati punti 2 e 3 non sia realizzabile in quanto richiederebbe



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

l'attraversamento di una proprietà di terzi che ad oggi separa il sito del Proponente dalla carreggiata di via Bacchiglione.

Ad integrazione della documentazione ad oggi presentata, si richiede che venga eseguita una verifica di fattibilità tecnica ed amministrativa del recapito delle acque meteoriche di cui ai sopra illustrati punti 2 e 3 alla fognatura bianca di via Bacchiglione, consultando a tal fine sia i soggetti terzi proprietari/detentori delle aree da attraversare sia gli Enti competenti (Comune di Isola Vicentina e AVS, anche per gli aspetti idraulici) e documentandone gli esiti con dichiarazione del Proponente. A seguito delle verifiche richieste, la soluzione prospettata per le acque di seconda pioggia, cioè quelle eccedenti i 30 mm (quantità decisamente superiore ai normali standard di valutazione), dovrà prevedere il recapito in un nuovo pozzo perdente, non oggetto di contaminazioni pregresse.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si prescrive tuttavia di destinare le acque meteoriche di seconda pioggia, eccedenti i 30 mm, in nuovo pozzo perdente al fine di evitare possibili contaminazioni derivanti dalle situazioni pregresse accertate.

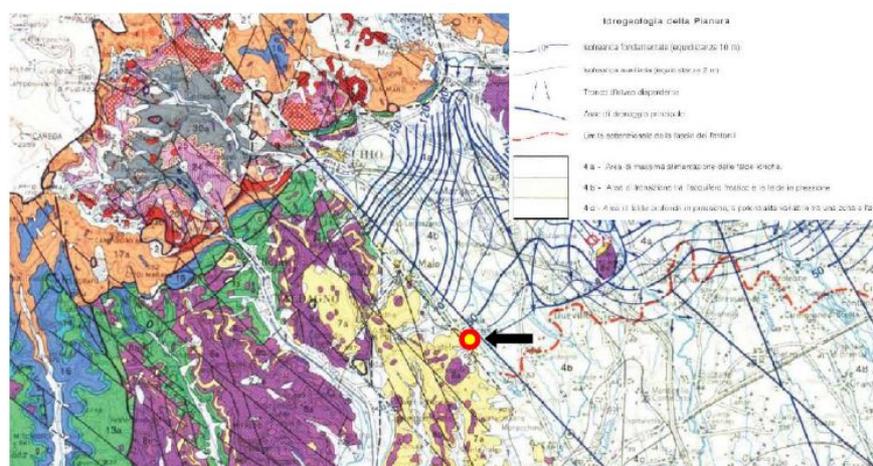
CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Dall'analisi delle carte geologiche del Veneto il sito produttivo in esame è situato sul territorio pianeggiante dell'alta Pianura Veneta, originatosi nel Quaternario a seguito di innumerevoli depositi fluvio-glaciali ed alluvionali. In particolare l'area è situata nel territorio a nord di tale fascia ed è caratterizzata da uno strato di materiale ghiaioso grossolano sede di una falda freatica indifferenziata che in generale varia da 60-70 m di profondità a nord a ridosso delle colline fino ad annullarsi a sud in corrispondenza delle risorgive, con rare intercalazioni di strati limoso-sabbiosi. In prossimità dell'area di intervento, l'altezza della falda freatica è di circa 60 m s.l.m.

Il territorio in esame è classificato nella "Carta Geologica del Veneto" come tipo 4b "Depositi di alluvioni fluviali e fluvio-glaciali, talora cementate (Quaternario)" (Regione Veneto, Servizio Geologico, 2009).

Dal punto di vista idrogeologico la "Carta Geologica del Veneto" (1990) definisce il tipo 4b sopracitato come "Aree di transizione tra l'acquifero freatico e le falde in pressione" a conferma di quanto espresso precedentemente in merito all'alta permeabilità del suolo.

Analizzando le curve isofreatiche si nota che la superficie freatica dell'Acquifero Indifferenziato mostra in corrispondenza dei fiumi principali (Astico) e per tratti notevoli del loro corso, dallo sbocco in pianura fino alle risorgive, direzioni di deflusso divergenti dalle aste fluviali, ad indicare un notevole fenomeno di dispersione alla falda. Si individua inoltre un importante asse di drenaggio, con direzione NO-SE, tra il fiume Astico e il torrente Leogra-Timonchio.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto in esame non determina possibili effetti negativi significativi nei confronti del settore ambientale SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDRO -GEOMORFOLOGICO, in quanto l'intervento in progetto non può produrre, su quest'ultimo, alcun impatto significativo o comunque peggiorativo dell'attuale stato di qualità. Si ritiene pertanto di poter trascurare una specifica valutazione in quanto le attività di stoccaggio e recupero rifiuti si svolgeranno esclusivamente su superfici impermeabilizzate, all'interno del capannone aziendale. Inoltre l'esercizio dell'impianto in progetto non dà luogo ad alcuno scarico diretto o indiretto di acque industriali (reflui di processo), mentre le acque meteoriche di dilavamento, interessate dalla presenza di potenziali sostanze inquinanti (prima pioggia) saranno inviate alla rete fognaria. L'attuale progetto insiste su capannone industriale già realizzato e non sono previste opere di ampliamento.

Và tuttavia rilevato che, sulla scorta del sopralluogo del 12/05/17, la pavimentazione dei piazzali esterni di pertinenza del sito, parte in asfalto e parte in cemento, risulta caratterizzata da evidenti segni di deterioramento, con diffusi segni di degrado della tenuta superficiale e con rilevanti tracce di spandimenti storici, presumibilmente di oli/grassi. Analoghe tracce storiche si osservano all'interno dei pozzetti a servizio delle caditoie di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali stessi, che a loro volta risultano collegati con i pozzi perdenti.

Ad integrazione della documentazione ad oggi presentata, si richiede che venga documentato e/o verificato (dove non ci fossero documenti probanti esistenti e da esibire) lo stato di qualità del suolo sottosuolo, relativamente a:

- i punti di ammaloramento delle pavimentazioni, caratterizzati da più evidenti segni di deterioramento e da maggiori tracce di spandimenti;
- i n° 2 pozzi perdenti preesistenti

Soprattutto in corrispondenza dei pozzi perdenti si ritiene di richiedere un approfondimento sulle caratteristiche geometriche delle opere e chimiche del fondame, tramite prelievo (specificare la rappresentatività verticale della campionatura) ed analisi di laboratorio riferita ad un set analitico significativo rispetto alla produzione rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche.

Le verifiche intendono escludere nei punti più delicati la sussistenza di fenomenologie di potenziale contaminazione delle matrici ambientali. Le integrazioni fornite hanno chiarito quanto richiesto e si procederà con la prescrizione di non utilizzare i pozzi esistenti per ulteriori scarichi, ancorchè di acque meteoriche di dilavamento, ad esclusione parziale delle coperture.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si prescrive tuttavia che i pozzi perdenti esistenti possano essere utilizzati unicamente per le acque di dilavamento delle coperture (tetti).

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area vasta in analisi, per quanto riguarda gli aspetti attinenti con la rumorosità, è condizionata in linea generale dai seguenti fattori:

· le principali sorgenti sonore, rilevabili su area vasta, sono collegabili al traffico veicolare stradale relativo alle più importanti infrastrutture viarie presenti nel territorio con particolare riferimento alla Strada Provinciale 46. Questa manifesta un elevato passaggio di veicoli di ogni tipologia e dimensione.

Relativamente all'ambito locale (area di progetto ed immediato intorno), la rumorosità locale è condizionata in linea generale dai seguenti fattori:

· Secondo il Piano di Classificazione Acustica il valore limite assoluto di immissione per il periodo diurno è di 70 dB(A);

· le principali sorgenti sonore rilevabile nei pressi del sito aziendale sono dovute principalmente alle attività delle ditte presenti nella zona industriale (Z.T.O. D); secondariamente si registrano valori di rumorosità dovuti al traffico veicolare lungo la SP46;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

· L'area di progetto confina a Nord-Ovest con una zona agricola, mentre le abitazioni singole più prossime al sito sono ubicate a circa 80 m (abitazione interna alla zona industriale) e 150 m (abitazione in zona agricola).

Il settore ambientale "Rumore" costituisce un comparto potenzialmente influenzato dal progetto. I potenziali effetti correlati all'attivazione dell'attività di autodemolizione sono relativi alla:

· impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio da attrezzature e macchinari utilizzati durante le fasi lavorative;

I ricettori sensibili individuati per la stima degli impatti sono stati identificati con le abitazioni presenti all'interno dell'ambito territoriale di analisi. In particolare le suddette abitazioni si collocano ad oltre 80 m e 150 m dall'impianto di progetto. Al fine di caratterizzare il clima acustico attuale dell'ambito territoriale interessato dal progetto (inteso come sito ed area vasta) e per addivenire ad una realistica previsione dei livelli di rumorosità indotti dall'impianto di autodemolizione, è stato eseguito un rilievo fonometrico, al fine di determinare il rumore residuo che attualmente caratterizza l'area. Le analisi condotte hanno permesso, prima di tutto, di caratterizzare l'attuale clima acustico con particolare riferimento ai ricettori sensibili precedentemente individuati (abitazioni civili). Nello specifico si registrano i seguenti valori:

in prossimità del ricettore sensibile CASA 1: circa 47,4 dB;

in prossimità del ricettore sensibile CASA 2: circa 46,2 dB.

Secondo la scala di riferimento "Gisotti e Bruschi" tali livelli rappresentano un "rumore fastidioso e molesto che può disturbare il sonno o il riposo". I principali responsabili degli attuali livelli di rumorosità riscontrati sono: le attività produttive in essere e il traffico veicolare relativo alla SP 46.

Dai risultati sopra riportati, si evince che l'attività aziendale determina effetti non significativi nei confronti della componente Rumore in prossimità dei ricettori sensibili (abitazioni Abitazione 1 e Abitazione 2). A tal proposito, in prossimità dei ricettori sensibili il modello di propagazione delle isofone prevede un livello di rumorosità indotto dall'impianto aziendale massimo pari a 48,2 dB; tale valore, sommandosi al rumore di fondo attuale (46,6 dB) potrà generare forme occasionali di disturbo, comunque inferiori a 66 dB in prossimità dei ricettori sensibili Abitazione 1 e Abitazione 2, e del tutto assimilabili a quelli attuali.

Identificazione Ricettore	Distanza dall'impianto di progetto	Rumore residuo attuale dB(A)	Rumore generato dalla ditta (stimato) dB(A)	Rumore totale dB(A)	Differenziale dB(A)	Valore Limite differenziale dB(A)
Abitazione 1	150 m	46,5	40,0	47,1	+ 0,9	5,0
Abitazione 2	80 m	46,6	48,2	50,8	+ 3,4	5,0

Tali livelli quindi, oltre a rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente in materia, rientrano, secondo la scala proposta da Gisotti e Bruschi (1992), nella tipologia di "Rumore fastidioso o molesto che può disturbare il sonno o il riposo". Tenuto conto che l'impianto opererà in orario diurno (07:00÷19:00), l'attesa di effettivo disturbo è pressoché trascurabile e quindi non influisce negativamente nei confronti del benessere e della salute pubblica.

È comunque opportuno sottolineare che dovranno necessariamente essere effettuate delle misure di monitoraggio postoperam, al fine di verificare l'effettiva attendibilità della previsione oggetto del presente SIA ed il conseguente rispetto dei valori richiesti dalla vigente normativa di riferimento.



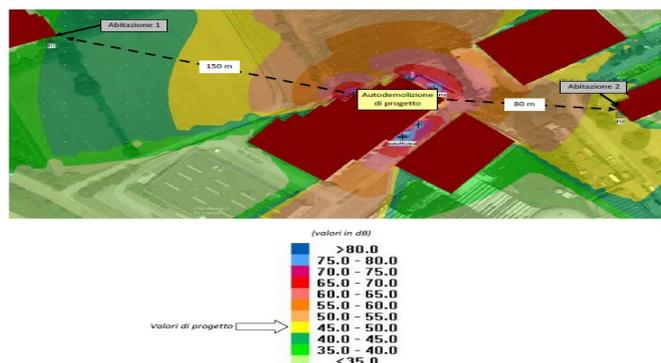
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Dal documento specifico di previsione di impatto acustico, fornito a corredo dell'istanza presentata dal proponente, emerge come non siano annoverate tra le possibili sorgenti significative per l'attività in esame le operazioni di movimentazione interna di materiali, con particolare riferimento al rumore potenzialmente prodotto da urti, cadute e assestamenti durante la presa e il rilascio/riposizionamento di carcasse di veicoli, parti di veicoli e oggetti metallici in genere, sia all'interno del capannone (considerato a portoni aperti nel documento suddetto) sia nelle aree esterne.

Ad integrazione della documentazione ad oggi presentata, si richiede che venga approfondito il possibile impatto acustico correlabile al contributo suddetto.

Inoltre, relativamente a successivi monitoraggi di verifica degli effettivi livelli di emissione prodotti dagli impianti e attività aziendali si chiede di tener conto delle indicazioni di seguito riportate.

Nella verifica del traffico indotto dall'attività, si tengano presenti i limiti – indicandoli nella documentazione – della classificazione delle infrastrutture stradali come da normativa specifica che saranno confrontati con i livelli di rumore prodotti dai mezzi aziendali soprattutto pesanti.

Si ricorda che per norma la definizione di ricettore è: qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture.

A riguardo si chiede la verifica del livello differenziale presso eventuali ricettori (anche con carattere commerciale) posti in prossimità del lotto aziendale.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Si prescrive tuttavia il monitoraggio durante la fase di collaudo dell'impianto.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Presso l'impianto aziendale sono utilizzati i seguenti macchinari ed attrezzature:

- Carrelli elevatori (a gasolio o batterie) per la movimentazione interna dei carichi;
- Caricatore gommato con polipo per la movimentazione dei carichi nel piazzale esterno;
- Ponti autosollevanti per la bonifica delle automobili;
- Utensili manuali o ad aria compressa o a batteria in genere;
- Carrello porta bombole a miscela ossi-acetilenica per modesti interventi di taglio lamiere e cesoiatura-recupero rifiuti metallici recuperabili.
- Macchina per bonifica bombole gas/gpl;
- Macchinario pela-cavi;
- Macchinario per trattamento/recupero filtri;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

· Macchina per trattamento/recupero motori elettrici.

Le operazioni svolte dalla attività di autodemolizione sono di accettazione dei veicoli fuori uso, bonifica degli stessi e stoccaggio del veicolo bonificato e dei materiali recuperati che potranno essere rivenduti o smaltiti.

Le macchine utilizzate e le attività effettuate non sono fonte di emissione di vibrazioni, agenti fisici ionizzanti e non ionizzanti.

VALUTAZIONE

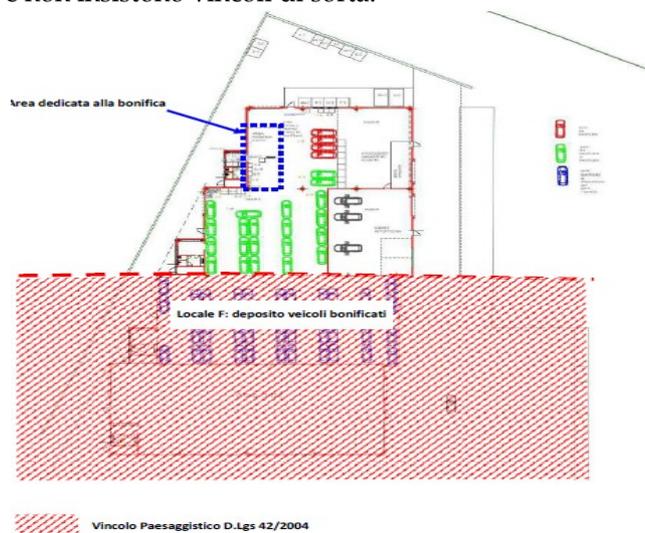
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'impianto di progetto verrà realizzato all'interno di un capannone industriale esistente senza modifiche dello stato esterno attuale dei luoghi, ad eccezione della realizzazione di una tettoia sul fronte Nord-Est dell'edificio. Il progetto non comporta pertanto una modifica dell'assetto paesaggistico attuale. Si escludono quindi impatti negativi dovuti alla trasformazione di paesaggi pregiati per motivi vedutistico-formali o storico-culturali, o comunque riconducibili ad espressione di unità uomo natura per le quali sono riconoscibili elementi di valore. Si escludono, ad ogni modo, impatti negativi riconosciuti nei casi di ulteriore banalizzazione e degrado attivo sotto il profilo formale di paesaggi esistenti, ancorché senza specifiche valenze paesistiche. All'interno dell'ambito territoriale non sono presenti elementi paesaggistici degni di nota.

In particolare non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie. La nuova tettoia risulterà coerente con la destinazione produttiva del contesto e non rappresenterà un elemento di intrusione in quanto trattasi di un elemento congruo rispetto all'edificato presente all'interno della zona industriale.

Il fabbricato aziendale, tuttavia, ricade parzialmente all'interno del "Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 Corsi d'acqua" per effetto del torrente Giara. La porzione di fabbricato ricadente all'interno del vincolo non subirà modifiche di sorta e sarà dedicato esclusivamente allo stoccaggio delle auto bonificate utilizzate per la rivendita di pezzi di ricambio. I cassoni e la nuova tettoia saranno ubicati in prossimità del fronte Nord-Est del fabbricato ove non insistono vincoli di sorta.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'area produttiva all'interno della quale si colloca il sito della ditta Marsetti Recycling s.r.l. è direttamente servita dalla SP 46. Per la descrizione del comparto ambientale in analisi si è fatto riferimento a:

· Progetto SIRSE (Sistema Informativo per la Rete Stradale Extraurbana), Monitoraggio del Traffico anni 2000 – 2008. La sezione di rilevamento più prossima all'area di progetto è la "xVISPO46h0138" denominata "SP 46 Pasubio a San Tomio (km 13+793), situata lungo la SP 46, presso località San Tomio, a circa 3,5 km in direzione Nord rispetto al sito aziendale.

Gli elementi afferenti la viabilità interessati dai flussi di automezzi commerciali entrata ed uscita dall'impianto di progetto sono nell'ordine:

- la strada comunale via Europa (interna alla zona industriale);
- la S.P. 46 "del Pasubio".

Il progetto in esame prevede la generazione di traffico veicolare commerciale lungo la viabilità comunale interna e a servizio della zona industriale (via Europa), direttamente connessa alla SP 46 "Pasubio".

A partire dai dati validati sul traffico veicolare leggero e pesante riportati nel Progetto SIRSE e riferiti all'ultimo anno disponibile (2008) nella stazione di S. Tomio, tramite gli incrementi tendenziali di traffico di mezzi leggeri e pesanti riportati nell' Allegato F si sono stimati dei valori attuali del numero di mezzi leggeri e pesanti in transito nell'anno 2017 per le stazioni di rilevamento in oggetto della rete viaria principale afferente al sito di progetto. Le interazioni con il flusso stradale possono essere valutate sia dal punto di vista

TDMfr	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SP 46 - San Tomio	13.322	13.628	13.942	14.263	14.591	14.926	15.269	15.743	16.231	16.734

Automezzi comm. leggeri	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SP 46 - San Tomio	1.338	1.369	1.400	1.432	1.465	1.499	1.534	1.569	1.605	1.642

Automezzi pesanti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SP 46 - San Tomio	1.008	1.039	1.071	1.105	1.139	1.174	1.211	1.248	1.287	1.327

dei flussi complessivi, sia dal punto di vista degli accessi nei momenti di punta. L'esercizio dell'impianto di trattamento di progetto produrrà una nuova domanda di mobilità nel seguito valutata nel suo complesso, anche in relazione alle attività produttive in corso nel contesto territoriale (zona produttiva D). Il traffico veicolare di esercizio sarà costituito da

mezzi commerciali leggeri e pesanti, adibiti al trasporto dei veicoli da recuperare; i valori di flusso sono stati calcolati come affluenze orarie in una giornata-tipo lavorativa, considerando i valori ottenuti sulla base del quantitativo massimo annuale in trattamento (3.500 autoveicoli e 500 automezzi pesanti). Sulla base delle informazioni relative alla capacità produttiva dell'impianto si è quindi stimato un traffico veicolare in entrata ed uscita pari a 32 passaggi/giorno di mezzi commerciali leggeri e 6 passaggi/giorno di mezzi commerciali pesanti (valore medio desunto dal quantitativo massimo annuale in trattamento).

Per quanto riguarda la stima relativa ai flussi orari si è considerato un arco temporale di 8 ore:

- 32 passaggi/giorno (4 passaggi/ora) di veicoli commerciali leggeri;
- 6 passaggi/giorno (circa 1 passaggio/ora) di veicoli commerciali pesanti.

Si precisa che i mezzi conferenti e in uscita dall'impianto di progetto interesseranno la sola viabilità a servizio della zona produttiva (via Europa) immettendosi direttamente nella SP 46 del Pasubio, senza interferire in alcun modo con contesti residenziali di sorta.

L'esercizio dell'impianto di progetto determinerà una generazione di traffico veicolare commerciale leggero lungo la SP 46 (sistema di area vasta/viabilità sovraordinata) pari a circa 32 transiti/giorno e veicolare pesante pari a circa 6 transiti/giorno. Ciò premesso il traffico veicolare indotto di progetto determina un



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

aumento stimato nell'ordine di +2,0% (veicoli commerciali leggeri) e + 0,5% (veicoli commerciali pesanti) lungo la SP 46.

Le considerazioni sopra esposte permette di esprimere un giudizio di non significatività dell'impatto nei confronti della suddetta componente viaria.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'intervento di progetto si pone all'esterno degli elementi della rete ecologica, così come individuati dagli strumenti di pianificazione che sono: PTRC, PTCP, PAT e Rete Natura 2000. Alla pratica è stata allegata l'istanza per cui NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 poiché l'intervento rientra tra "progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

Le ridotte emissioni in atmosfera sono assolutamente ininfluenti come impatto sulla flora e vegetazione circostanti; il progetto non determina possibili effetti negativi significativi nei confronti del settore ambientale FAUNA, in quanto le azioni previste non possono produrre, su quest'ultimo, alcun impatto significativo o comunque peggiorativo dell'attuale stato di qualità.

La fase di esercizio si svolgerà esclusivamente all'interno del fabbricato aziendale. Il traffico veicolare indotto interesserà il sistema viario già utilizzato dalla stessa zona industriale di appartenenza.

Non si prevedono pertanto danni o disturbi su animali nella aree di contatto dell'impianto di progetto.

In particolare all'interno dell'ambito territoriale individuato le specie faunistiche presenti sono prevalentemente antropofile o comunque dotate di un'elevata valenza ecologica, in grado quindi di ben tollerare la presenza umana e le azioni di disturbo peraltro già presenti all'interno del contesto territoriale in analisi.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

L'attività di autodemolizione comporta per i lavoratori addetti rischi infortunistici collegati alla presenza di mezzi in arrivo e partenza, utilizzo del muletto e dei macchinari e rischi chimici da contatto con liquidi potenzialmente pericolosi. I rischi presenti derivanti dalle singole fonti consistono in:

- rischio d'investimento dei lavoratori da parte dei mezzi in transito (carrello elevatore, autocarri, autovetture) e/o dai materiali movimentati dai mezzi operativi in movimento.
- rischio di tagli, abrasioni e contusioni per quanto riguarda l'utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro (cesoiatura, uso di utensili...) durante la demolizione del mezzo.
- rischio di tagli, abrasioni e schiacciamenti per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi (componenti e rottami metallici e non).
- rischio da movimentazione manuale dei carichi: durante la demolizione saranno a disposizione dei lavoratori carrellini, gru manuali (cavallette) per la movimentazione dei vari componenti in modo da evitare il rischio da movimentazione manuale dei carichi.
- rischio di esplosione per la presenza gas acetilene per la fiamma ossiacetilenica. Il rischio è remoto se viene effettuata una manutenzione periodica dell'attrezzatura (in particolare valvole), se vengono utilizzate



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

bombole a norma (valvole di sicurezza) e se lo stoccaggio delle stesse avviene in appositi carrelli con catene di bloccaggio.

- rischio radiazioni ottiche artificiali per l'attività di taglio con fiamma ossiacetilenica. Il taglio verrà effettuato con appositi DPI, quali occhiali di protezione.

- rischio chimico: l'attività di messa in sicurezza comporta il possibile rischio di contatto con oli, batterie, fluido antigelo. Le operazioni di svuotamento dell'impianto di condizionamento saranno effettuate con idonea attrezzatura che evita il contatto e l'inalazione da parte del personale dei gas refrigeranti. L'esposizione a solventi prevista durante la fase di grassaggio e pulizia dei motori sarà occasionale ed effettuata sotto aspirazione. Il taglio delle lamiere sarà effettuato sporadicamente con idonei DPI. Per quanto sopra descritto e per l'assenza di materie con caratteristiche di pericolosità intrinseche non si ritiene saranno presenti rischi chimici significativi. Il personale addetto verrà formato ed informato sui rischi legati alle attività svolte e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

Il proponente ha inoltre allegato il parere favorevole dei Vigili del Fuoco.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di approvazione progetto per l'attività di gestione rifiuti, il cui elenco è riportato in allegato al presente parere.

Tutto ciò premesso, il Comitato esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- 1) *In sede di collaudo dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.*
- 2) *In tema di gestione dei rifiuti, non potrà essere effettuata l'operazione R4, mentre si prescrive l'utilizzo corretto del codice CER per i rifiuti di legno, che dovrà essere individuato, in relazione alle sue caratteristiche, come 150103 ovvero 191207.*
- 3) *In tema di gestione delle acque si prescrive di destinare le acque meteoriche di seconda pioggia, eccedenti i 30 mm, in nuovo pozzo perdente; i pozzi perdenti esistenti potranno essere utilizzati unicamente per le acque di dilavamento delle coperture (tetti).*
- 4) *In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:*
 - *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
 - *nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*
- 5) *L'azienda dovrà predisporre una procedura di gestione atta a garantire nel tempo l'integrità delle pavimentazioni, fissando criteri valutativi che, partendo dall'analisi della situazione attuale, consentano di prevenire e/o intervenire nelle fasi di deterioramento delle superfici*
- 6) *L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 04 ottobre 2017

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri